

# **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**



## **TEATRO STUDIO MELATO**

**Data: giovedì 19 dicembre ore 19.30**

**Costo: Studenti euro 16 / adulti euro 21**

### **Scheda dello spettacolo**

di William Shakespeare / Riccardo Favaro

regia Carmelo Rifici

con Giacomo Antonio Maria Albites Coen, Andrea Bezziccheri, Agnese Sofia Bonato, Clara Bortolotti, Stefano Carenza, Bianca Castanini, Simone Pietro Causa, Giada Francesca Ciabini, Miruna Cuc, Simona De Leo, Silvia Di Cesare, Daniele Di Pietro, Marco Divsic, Ion Donà, Ioana Miruna Drajneanu, Cecilia Fabris, Joshua Isaiah Maduro, Pasquale Montemurro, Sofia Amber Redway, Edoardo Sabato, Caterina Sanvi, Pietro Savoi, Simone Severini, Lorenzo Vio

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

## Lo spettacolo

Un grande gioco teatrale a cornici concentriche: la festa per la quale venne ideato dall'autore; il matrimonio di Teseo e Ippolita; gli amori contrastati di quattro giovani in cerca della libertà e dell'amore nella foresta; i contrasti tra Oberon e Titania; l'amore tragico di Piramo e Tisbe nella rappresentazione dei comici artigiani del villaggio ... il tutto condito dalla magia delle fate e degli elfi. Insomma, un intreccio difficilissimo da sintetizzare, bellissimo da vivere ogni volta a teatro e, soprattutto, che si presta a molteplici letture.



Per rendere in modo più fedele la lettura che guida lo spettacolo che andremo a vedere, meglio affidarsi alla presentazione del regista:

«Spesso presentato come una banale storia di magie, inseguimenti notturni e amori non corrisposti, il *Sogno* è invece, per me, un testo in cui Shakespeare ci racconta l'ossessione del potere di espellere il mostruoso, l'estraneo, il diverso, quel che lo terrorizza perché gli appare ingovernabile. In un tentativo di impossibile armonizzazione degli opposti, un maschile prevaricatore si contrappone a un femminile continuamente oggetto di violenza, l'ordine di Atene si specchia nel caos della foresta, mentre l'elemento pulsionale della sessualità viene "addomesticato" dai matrimoni»



### **Le ragioni di una scelta** (il consiglio del prof.)

Quale modo migliore, per un progetto che nasce, inaugurare con un classico affascinante come *Sogno di una notte di mezza estate*?

Lo propongo agli studenti per la bellezza del testo e perché Shakespeare è un autore presente in tutti i nostri curricula di studio, oltre che essere una pietra miliare della cultura che non si può non conoscere.

Dal punto di vista strettamente teatrale, invece, è uno dei testi più interessanti per capire la magia e la continua duttilità del teatro che non è un libro, ma un'esperienza agita, una lettura soggettiva sempre diversa nel tempo e nelle diverse messe in scena. Nel suo complicato e perfetto meccanismo scenico il *Sogno* è uno dei testi che maggiormente si prestano a riletture e tagli specifici di ogni singola messa in scena.

Ed eccoci al punto: al di là dell'indiscutibile valore culturale dell'autore e dell'opera, ho pensato a questa messa in scena perché i personaggi sono tutti giovanissimi, così come gli attori: ragazzi che hanno appena finito la scuola del Piccolo, quindi anagraficamente vicini a voi studenti e con l'intento di proporre un testo che ai giovani di oggi dica qualcosa.

Da vecchio prof. sono molto curioso di capire quale sia il messaggio del testo oggi per i giovani che lo mettono in scena, tanto più che è uno spettacolo molto lungo (fuori dai normali tempi dei giovani d'oggi), molto cupo, violento e forte anche nei riferimenti al sesso.

A tutti voi auguro che questo testo, scritto da un uomo di teatro per un teatro agito e concreto, sia l'inizio di una lunga serie di *Sogni* che di volta in volta fanno discutere, mettono in luce aspetti diversi di un classico ma, soprattutto, fanno vivere e capire cosa sia il teatro.